
**CONFERIMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA
PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE "SAN MICHELE" E LA CASA CIRCONDARIALE
"DON SORIA" DI ALESSANDRIA**

**RESOCONTO DIALOGO TECNICO
AVVISO ID n. 10549114 del 17.03.2016
PUBBLICATO SULLA G.U.U.E. N.
2016/S 058-097904 DEL 23.03.2016**

DATA: 07.04.2016
LUOGO: A.S.L. AL – SALA CHESSA - ALESSANDRIA
ORA DI INIZIO: 11,50 CIRCA
ORA DI CONCLUSIONE: 13,10 CIRCA

PRESENTI:

Lucia Carrea	Responsabile S.C. Provveditorato – R.U.P.
Gianni Musso	Collaboratore Amministrativo S.C. Provveditorato
Enrico Cairo	Collaboratore Amministrativo S.C. Provveditorato
Calogero Volante	C.P.S.E. Di.P.Sa. - Servizio Tutela Salute in Carcere

PARTECIPANTI: **Come da elenco allegato**

SINTESI DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Il R.U.P. ha aperto la seduta evidenziando le finalità del presente dialogo tecnico finalizzato, attraverso un preventivo confronto diretto con il mercato di riferimento, ad acquisire informazioni di ordine tecnico e amministrativo relativamente alle specifiche del servizio in esame. A tale proposito precisa che obiettivo dell'Amministrazione è quello di assicurare la massima partecipazione da parte delle Ditte concorrenti alla procedura in esame.

Dopo una breve introduzione viene quindi iniziato il dibattito che si riassume di seguito attraverso l'indicazione delle principali tematiche affrontate.

Viene richiesto quali siano i requisiti di partecipazione alla presente procedura.

Risposta: I requisiti di partecipazione non sono ancora stati precisati nella bozza preventiva di capitolato speciale in quanto trattasi di aspetto che si intendeva affrontare con il presente dialogo tecnico. A titolo indicativo, l'intenzione era quella di fissare quale requisito di capacità economica e

finanziaria un fatturato nel triennio 2013-2014-2015 non inferiore alla base d'asta complessiva dell'appalto e come requisito di capacità tecnica il possesso almeno sempre nel triennio di riferimento di un contratto analogo avente un importo annuale corrispondente alla base d'asta annuale.

Viene richiesto di precisare la natura del contratto "analogo".

Risposta: l'intenzione è quella di considerare tutti i servizi in cui l'infermiere operi in contesti di comunità, anche diversi dall'esperienza specifica del carcere (assistenza domiciliare, R.S.A. ecc.).

Viene obiettato che se il requisito del contratto analogo viene stabilito sulla base della base d'asta annuale del servizio (vedi più sotto) ci potrebbe essere un problema di mancata partecipazione. In genere i soggetti che intendono partecipare possiedono un fatturato corrispondente ma potrebbero avere delle difficoltà a garantire almeno un contratto analogo di importo annuale corrispondente a € 400.000,00. Per questo, tale aspetto deve essere attentamente valutato e i presenti concordano nel ritenere ipotizzabile un importo compreso tra € 250.000,00 e 300.000,00.

Risposta: si prende atto di tale suggerimento, ribadendo la massima disponibilità nell'ottica della più ampia partecipazione.

Viene richiesto se il servizio potrà essere eseguito solo con personale dipendente del soggetto aggiudicatario, oppure anche con personale libero professionista.

Risposta: attualmente il servizio viene eseguito con personale a partita I.V.A.. Per la nuova gara si tratta di un aspetto ancora da valutare. A tale proposito, la S.C. Provveditorato si impegna a richiedere apposito parere legale.

Viene richiesto se alla gara possano partecipare anche gli studi associati di professionisti.

Risposta: l'intenzione dell'A.S.L. AL è quella di allargare il più possibile il campo dei possibili soggetti partecipanti, tuttavia nel caso di specie, trattandosi di novità, la S.C. Provveditorato si impegna a richiedere apposito parere legale.

Viene richiesta quale sia l'indicazione della base d'asta del servizio in oggetto.

Risposta: la base d'asta annuale della gara precedente era fissata a € 423.000,00 I.V.A. esclusa mentre l'aggiudicazione è stata disposta per € 330.795,18. L'intenzione dell'Amministrazione è

quella di indicare per la gara in oggetto un importo annuale a base d'asta attorno a € 400.000,00.

Viene evidenziato come, sulla base del monte orario richiesto, la base d'asta ipotizzabile per la nuova gara appaia insufficiente nel caso in cui il soggetto affidatario debba operare con lavoratori dipendenti ai quali deve essere necessariamente garantito il minimo orario contrattuale. A tale proposito viene citata la tabella pubblicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicata nell'anno 2013 che fissa il costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative.

Da parte dell'A.S.L. AL viene sottolineato come l'indicazione della base d'asta è in funzione comunque dell'aspetto precedentemente indicato, relativo alla possibilità di ammettere soggetti che operano con personale libero professionista, atteso che i costi per questi ultimi sono sensibilmente inferiori a quelli sostenuti dai soggetti operanti con personale dipendente.

Viene richiesta quale sia la durata del servizio.

Risposta: l'attuale contratto ha una durata di tre anni. Nella nuova gara può essere ipotizzata una durata non inferiore a quella analoga e non superiore a cinque anni. Si tratta di un aspetto ancora da definire.

Viene richiesto se la cd. "*clausola sociale*" possa operare anche nel caso in cui la Ditta svolta il servizio utilizzando personale libero – professionista.

Risposta: la clausola sociale opera solamente nel caso sia utilizzato personale dipendente.

Viene richiesto di specificare meglio a pag. 8 del Capitolato Speciale – art. 5.5 "Tempo medio assistenziale per ogni struttura" che nel monte orario è considerato anche l'impegno del referente.

Risposta: viene accolto il suggerimento. Si conferma in ogni caso che il "referente" è una figura individuata nell'ambito degli infermieri e pertanto il suo monte orario non è aggiuntivo ma deve essere compreso in quello indicato.

Viene richiesto di prevedere per la figura di Coordinatore il possesso di un master di coordinamento

Risposta: non si tratta di un titolo obbligatorio per lo svolgimento dell'attività.

Viene richiesto di specificare con maggiore puntualità cosa si intenda per “manutenzione ordinaria” a carico della Ditta aggiudicataria, soprattutto nel caso in cui riguardi attrezzature in dotazione alle strutture.

Risposta: il concetto di manutenzione ordinaria riguarda l’obbligo di mantenere le attrezzature nello stato di conservazione esistente al momento dell’avvio del servizio adottando giornalmente o in ogni caso successivamente al loro utilizzo tutte le misure per garantirne il corretto funzionamento nel tempo.

Viene richiesto di specificare meglio cosa si intenda per “proposte migliorative rispetto al capitolato” previsto all’art. 24 del Capitolato Speciale (pag. 33).

Risposta: anche alla luce della recente giurisprudenza in materia l’Amministrazione si riserva di poter dettagliare meglio quali siano le eventuali proposte migliorative richieste. In difetto, il sottocriterio sarà eliminato.

Viene richiesto di specificare il rapporto prezzo / qualità in termini di punteggio nell’ambito della procedura di aggiudicazione del servizio.

Risposta: attualmente la Regione Piemonte, con la sola eccezione di alcune categorie merceologiche aventi particolare criticità, ha suggerito da alcuni anni per la restante parte delle gare di utilizzare un rapporto qualità / prezzo di 30/70. Si tratta di un aspetto tuttavia ancora da definire, anche alla luce del nuovo codice degli appalti di imminente pubblicazione e nel quale viene data particolare enfasi all’aggiudicazione a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

Viene richiesto di prevedere tra i requisiti di valutazione il possesso della certificazione ISO 9001 e 14001.

Risposta: non è possibile in quanto si potrebbe creare commistione tra possibili requisiti soggettivi di partecipazione e requisiti di valutazione.

Viene richiesto se lo smaltimento dei rifiuti sia a carico della Ditta aggiudicataria.

Risposta: sì, il riferimento è l’art. 8 lett. o) del Capitolato Speciale di gara.

Viene richiesto di eliminare la frase contenuta nell’art.6 punto 6.8 del Capitolato speciale laddove si prevede che *“le unità che si assentino dal lavoro per malattia per più di cinque giorni consecutivi*

dovranno presentare, al rientro in servizio, una dichiarazione attestante che non è affetta da patologie infettive trasmissibili”.

Risposta: il suggerimento è accolto.

Data 07.04.2016

**IN ORIGINALE FIRMATO
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT.SSA LUCIA CARREA**